

RISOLUZIONE

I sottoscritti Consiglieri del Gruppo Lega Salvini Emilia-Romagna

Premesso che

il 15 gennaio 2021 il Tribunale Amministrativo Regionale dell'Emilia-Romagna ha sospeso l'efficacia dell'ordinanza del presidente Stefano Bonaccini con cui si disponeva la didattica a distanza al 100% per le scuole superiori fino al 23 gennaio 2021;

la Regione, si legge nell'atto del Tar dell'Emilia-Romagna, avrebbe potuto *"agire con misure che incidono, 'a monte' sul problema del trasporto pubblico di cui si avvale l'utenza scolastica e 'a valle' con misure organizzative quali la turnazione degli alunni e la diversificazione degli orari di ingresso a scuola (ove, quest'ultime, s'intende, logisticamente possibili) e ferma restando una più stringente attività di controllo sugli adempimenti costituiti dall'uso dei dispositivi di protezione personale, quali l'utilizzo della mascherina, il distanziamento e l'uso di gel igienizzanti e sanificanti"*;

pertanto, l'attività didattica delle scuole secondarie di secondo grado in Emilia-Romagna ha ripreso in presenza per il 50% della popolazione studentesca a far data dal 18 gennaio 2021;

in data 1 marzo 2021 con ordinanza del Presidente della Giunta regionale dell'Emilia-Romagna, è stata istituita la c.d. "zona arancione rinforzata" per l'intero territorio dell'Azienda Usl della Romagna ad eccezione del distretto sanitario di Forlì, per un periodo di 14 giorni (quattordici) a far data dal 2 marzo 2021;

in data 3 marzo 2021 con ordinanza del Presidente della Giunta regionale dell'Emilia-Romagna, è stata istituita la c.d. "zona rossa" per la Città Metropolitana di Bologna e la Provincia di Modena e la c.d. "zona arancione rinforzata" per la Provincia di Reggio Emilia, per un periodo di 14 giorni (quattordici) a far data dal 4 marzo 2021,

tali provvedimenti hanno comportato la sospensione dell'attività didattica in presenza in tutte le scuole di ogni ordine e grado.

Considerato che

l'attività didattica in presenza è oggetto di un acceso dibattito all'interno della comunità medica e scientifica, circa il suo contributo alla diffusione del virus Covid-19;

Regione Marche è intervenuta a livello strutturale sull'areazione e sanificazione nelle scuole, attivando un contributo da 2 (due) milioni di euro a favore di Comuni e Province destinato all'installazione nelle aule scolastiche di impianti di ventilazione meccanica finalizzati al ricambio d'aria e alla sanificazione degli ambienti.

Constatato che

si ritiene che l'esigenza di ricambio dell'aria e della sua sanificazione nelle aule scolastiche non verrà meno neppure in futuro, appurato che l'utilizzo di sanificatori d'aria e degli impianti di aerazione può certamente ridurre la possibilità di contagio negli spazi chiusi e favorire un'adeguata igiene degli spazi stessi;

l'Assemblea legislativa impegna la Giunta regionale

a dotare le aule degli istituti scolastici di ogni ordine e grado dell'Emilia-Romagna di sanificatori d'aria e impianti di aerazione degli ambienti che garantiscano una reale riduzione del rischio di contagio.